



Decreto Presidente Giunta n. 221 del 04/11/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 99 - Staff 01 Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

**PIANO OPERATIVO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Premesso che

- a) il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede tra l'altro l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;
- b) con DGR n. 419/2013 è stato proposto un disegno di legge in materia di razionalizzazione delle società partecipate, poi approvato con modifiche in Consiglio regionale come LR n. 15/2013;
- c) la medesima legge regionale prevede il conferimento o il trasferimento in favore di Sviluppo Campania, anche tramite società veicolo da essa partecipata, delle quote detenute nelle società espressamente citate dalla legge, delle quote minoritarie in società non strategiche, per la dismissione secondo legge nonché delle quote non minoritarie in società individuate dalla Giunta d'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del citato Piano;
- d) in attuazione della citata LR n. 15/2013 è stata costituita la società veicolo denominata "Società Attuazione Piano di Stabilizzazione srl" (di seguito, società veicolo o Saps), successivamente ceduta a Sviluppo Campania spa, e sono state per ora trasferite alla società veicolo le partecipazioni detenute in Tess spa, Campania Innovazione spa e DigitCampania scarl, tutte in liquidazione;
- e) con DGR n. 774/2014 e s.m.i. la Giunta ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;
- f) l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015, così di seguito) prevede che - fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- g) l'articolo 1, comma 612, della medesima legge prevede altresì che i Presidenti delle Regioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e approvano, entro il 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; e che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- h) con decreto ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe, è stato nominato il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, con il compito fra l'altro di provvedere al riordino delle società operanti nei settori finanziari, dello sviluppo, dell'innovazione e dell'ICT, unito alla dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche, di cui alla LR 15/2013 diverse da quelle operanti nel settore del trasporto pubblico locale;

Considerato che

- a) a) l'articolo 1, comma 611, della legge di stabilità 2015 indica che la riduzione delle società avviene anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- b) nell'esperienza della Regione Campania il piano di razionalizzazione rappresenta il documento di sintesi e conclusivo del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

la LR 15/2013 poi e la DGR 774/2014 e s.m.i. da ultimo;

Preso atto che

- a) il Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo ha redatto - d'intesa e in raccordo con il Commissario ad acta - una proposta di Piano di razionalizzazione ai sensi della normativa citata nelle premesse;
- b) in prossimità della tornata elettorale per il cambio di legislatura, l'organo di vertice uscente ha ritenuto opportuno che, in funzione del programma di governo, detto Piano fosse sottoposto alla valutazione del nuovo organo di governo regionale;

Considerato inoltre che

- a) in relazione al tempo intercorso e all'avvio della nuova consiliatura regionale, aggiornate e validate le linee di fondo della razionalizzazione, si è evidenziata la necessità di una efficace e stringente azione di indirizzo, coordinamento e monitoraggio;
- b) l'orizzonte temporale - fissato al 31/12/2015 dalla legge di stabilità 2015 - richiede siano adottate misure per assicurare il tempestivo coordinamento delle azioni e l'unicità di regia per l'attuazione del Piano con lo stretto coinvolgimento dei Dipartimenti competenti ratione materiae ai sensi della DGR 752/2012;
- c) il Dipartimento Programmazione e sviluppo economico ha curato, in raccordo con il vertice regionale e d'intesa con il Commissario ad acta, la revisione del Piano di razionalizzazione che si allega;

Ritenuto di

- a) approvare l'allegato Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione;
- b) costituire un tavolo temporaneo di indirizzo e coordinamento delle iniziative necessarie per attuare il disegno di razionalizzazione delineato dal Piano;
- c) demandare ai Dipartimenti, in raccordo con il Commissario ad acta, l'attuazione operativa del Piano di razionalizzazione e le azioni necessarie per le società su cui hanno competenza ratione materiae ai sensi della DGR 752/2012;
- d) inviare il Piano di razionalizzazione allegato alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo e al Referente per la pubblicazione nella Sezione trasparenza del sito della Regione Campania;
- e) inviare il presente atto al Commissario ad acta, ai Dipartimenti e al BURC per la pubblicazione;

Preso atto dell'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, di cui al decreto ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe;

Visto

- a) l'articolo 51, lettera e) dello Statuto Regionale;
- b) la LR n. 15 del 30/10/2013, in materia di razionalizzazione delle società partecipate;
- c) la DGR n. 774/2014 e s.m.i.;
- d) l'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento della "Programmazione e dello Sviluppo Economico" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse

Decreta

per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare l'allegato Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione;
- 2) di costituire un tavolo temporaneo di indirizzo e coordinamento delle iniziative necessarie per attuare il disegno di razionalizzazione delineato dal Piano, per la cui composizione si rinvia a successivi atti;

Piano di razionalizzazione e le azioni necessarie per le società su cui hanno competenza ratione materiae ai sensi della DGR 752/2012;

- 4) di inviare il Piano di razionalizzazione allegato alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo e al Referente per la pubblicazione nella Sezione trasparenza del sito della Regione Campania;
- 5) di inviare il presente atto al Commissario ad acta, ai Dipartimenti e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA